







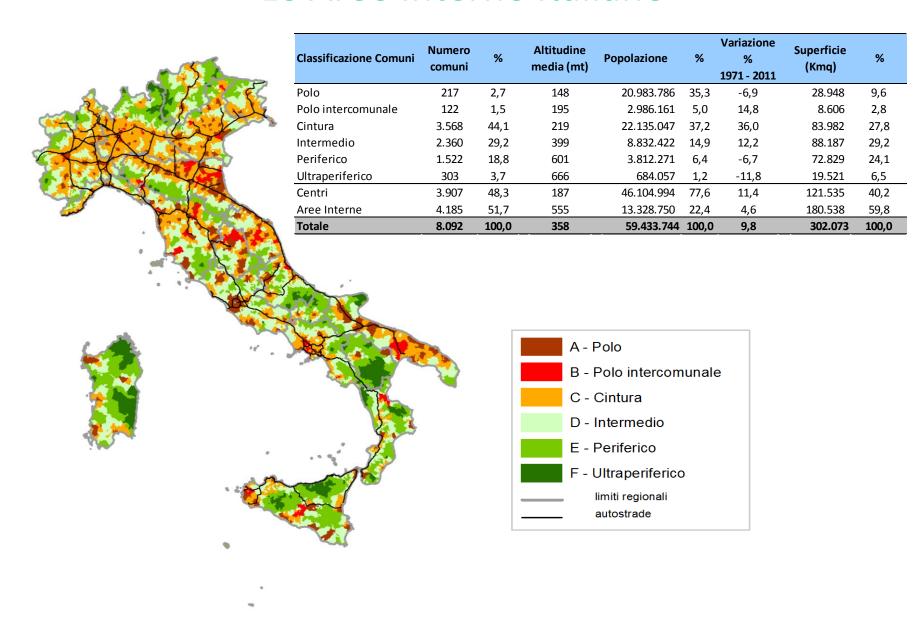


Un Patto per i nostri fiumi: dalla politica dell'emergenza alla prevenzione Venezia Mestre, 19 Novembre 2014



Oriana Cuccu —DPS-UVAL
Fondi comunitari 2014-2020
Aree interne

Le Aree Interne Italiane



Fonte: UVAL-UVER-ISTAT elaborazioni su dati da Ministero della Salute; Ministero dell'Istruzione, dell'Universita e della Ricerca e RFI (Rete Ferroviaria Italiana). Classificazione comuni 2014

Metodologia

'Il centro di offerta di servizi' viene individuato come quel comune o aggregato di comuni confinanti in grado di offrire simultaneamente:

- tutta l'offerta scolastica secondaria
- almeno un ospedale sede di DEA di I livello
- almeno una stazione ferroviaria di categoria Silver (RFI).

NON E' STATO USATO UN CRITERIO DEMOGRAFICO

Le Aree sono state classificate in base alla distanza (tempo di viaggio) dai centri di offerta dei servizi:

- ❖ Aree di cintura a meno di 20 minuti di distanza dal polo di offerta
- ❖ Aree intermedie − tra 20 e 40 minuti
- ❖ Aree periferiche tra 40 e 75 minuti
- Aree ultra-periferiche oltre i 75 minuti di distanza

Aree INTERNE

Gli obiettivi della Strategia

- * Attenzione Nazionale su territori fondamentali per il rilancio del Paese
- Migliorare l'uso delle risorse (naturali, culturali, saperi locali...)
- Aumentare il benessere delle popolazioni locali (cittadinanza e opportunità di lavoro)
- Ridurre i costi sociali della de-antropizzazione (dissesto idrogeologico, degrado dei paesaggi, perdita conoscenze e tradizioni, capitale edilizio in disuso....)
- * Rafforzare i Fattori di Sviluppo Locale (quali vocazioni per questi territori?)



INVERTIRE IL TREND DEMOGRAFICO

Le principali innovazioni della Strategia

- Dimensione Nazionale e Governance multi-livello (Centro Regioni Associazioni/Unioni di Comuni)
- Impegno Multi-fondo per sostenere le Aree Selezionate (Fondi nazionali e Fondi europei: FESR, FSE e FEASR ma anche altro...)
- Selezione attraverso un processo trasparente e condiviso di un numero limitato di aree dette prototipo, una per Regione, replicabile
- Partnership allargata (Codice europeo sul partenariato)

La governance multilivello

Diversi livelli di governo collaborano e cooperano con i territori locali per promuoverne lo sviluppo attraverso un processo partecipativo



FESR, FEASR, FSE Legge di stabilità

Coordinamento multilaterale/ Comitato Tecnico Aree Interne

Integrazione verticale

Integrazione orizzontale

Progettazione per lo sviluppo

La governance multilivello: chi fa cosa?

Il Livello centrale

- concorda con le Regioni la scelta delle aree prototipo
- assicura la verifica in itinere dell'attuazione della strategia
- definisce e realizza d'intesa con le Regioni gli interventi di adeguamento dei servizi di propria competenza
- accompagna i comuni nel processo di associazionismo e cooperazione per la gestione e l'offerta integrata dei servizi ai cittadini
- gestisce la federazione di progetti

Le Regioni

* gestiscono i Programmi operativi regionali e i Programmi di sviluppo rurale e, pertanto, diventano i primi finanziatori delle iniziative della strategia condivisa

Le Associazioni di Comuni

sono i partner privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo sui territori

Cosa fare: due classi di azioni congiunte



Azioni pubbliche specifiche destinate a "Progetti di sviluppo locale"

programmi regionali fondi comunitari 2014-2020 (FESR; FSE; FEASR)



risorse ordinarie addizionali (cfr. legge di stabilità 2014, art. 1, commi 13-17)



Interventi sui servizi

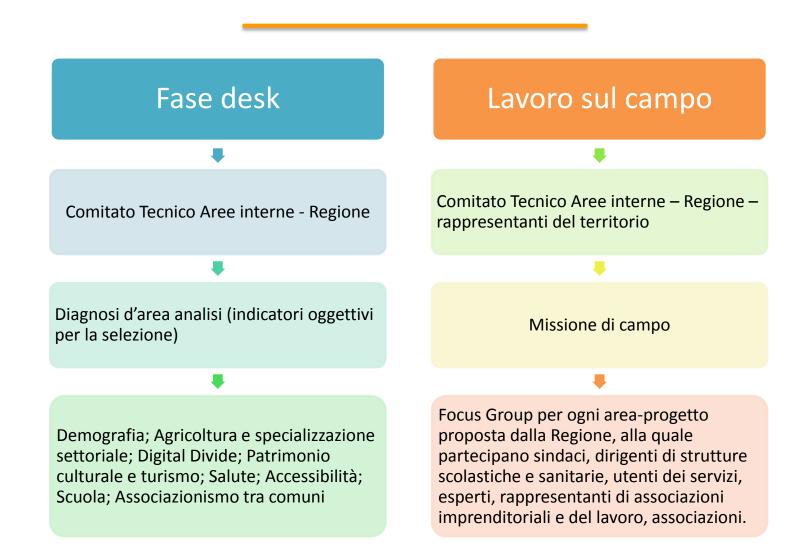
- Trasporti: implementazione di reti intelligenti per garantire servizi efficenti e aumentare la connessione tra snodi strategici
- Sanità: miglioramento dei servizi sul territorio; servizi di telemedicina, associazione di settore
- Educazione: riorganizzazione dei plessi scolastici e dell'offerta educativa assicurando il collegamento tra plessi e evitando un'eccessiva mobilità dei professori

Progetti di Sviluppo locale

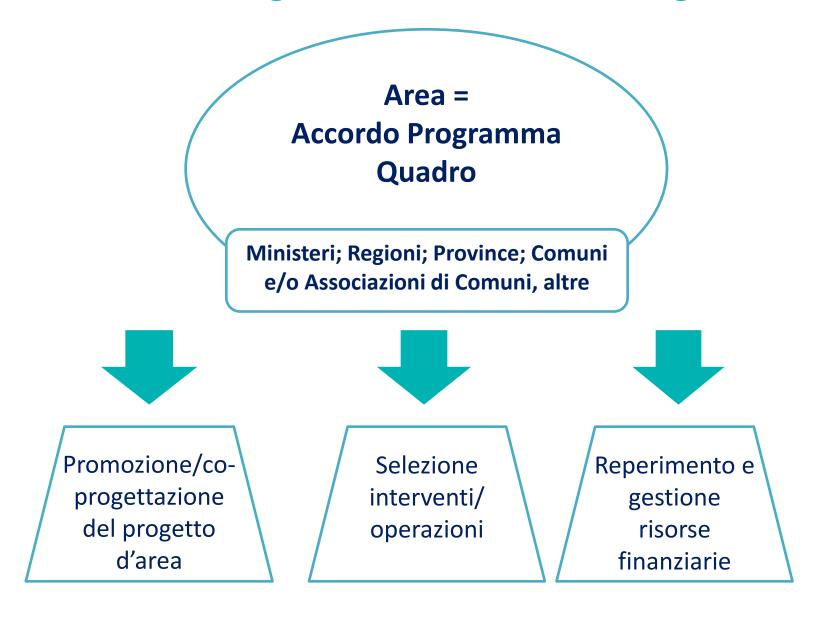
- Tutela del territorio e comunità locali
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
- Sistemi agro-Alimentari e sviluppo locale
- Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile
- Saper fare e artigianato

Il processo di selezione delle aree prototipo

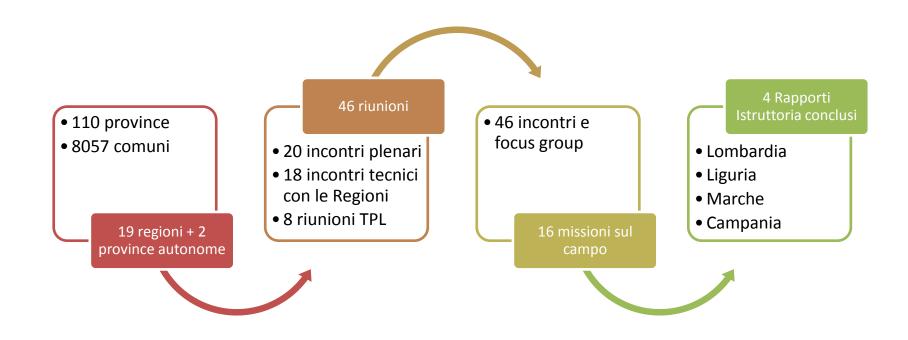
Processo di istruttoria pubblico basato su criteri di selezione oggettivi



Il meccanismo di governance della strategia d'area



L'istruttoria per la selezione delle aree prototipo

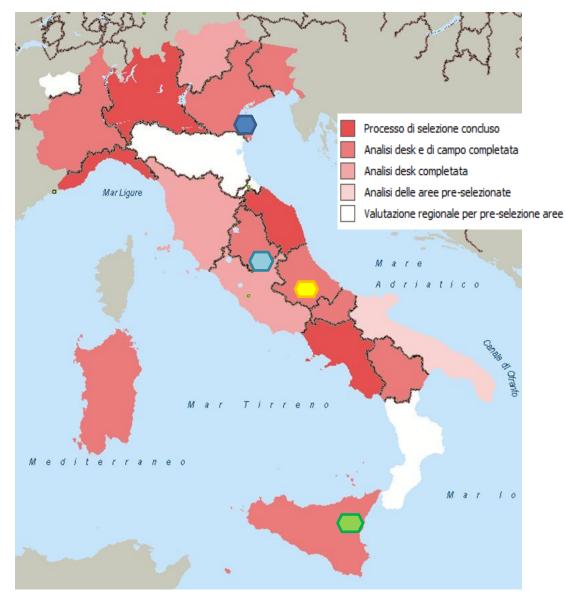


Fonte: UVAL_periodo di riferimento Settembre 2013 – settembre 2014

Istruttoria: stato dell'arte

Aree interne CONTRATTI di FIUME

- VENETO Consorzio contratto di foce
- UMBRIA Area
 Orvietana
- ABRUZZO Valle Subequana
- SICILIA Val Simeto



Fonte: UVAL_periodo di riferimento Settembre 2013 - settembre 2014

Aree interne e Contratti di Fiume: dove?

	Abruzzo	Umbria	Veneto	Sicilia	AREE INTERNE	
	VALLE SUBEQUANA	SUD-OVEST ORVIETANO	CONTRATTO DI FOCE	VAL SIMETO	Minimo	Massimo
Numero comuni	24	20	7	3	2	33
Numero comuni in unione	0	0	0	1	0	1
Densità popolazione (ab/kmq)	14,4	52,7	73,7	197,9	12	331
Popolazione residente nell'area	9.358	62.532	50.315	64.851	2.798	77.303
Popolazione fino a 16 anni (%)	10,0	13,2	12,4	20,5	10,0	20,5
Popolazione con 65 anni e più (%)	32,5	26,0	22,8	16,5	16,5	31,7
Popolazione straniera (%)	8,4	8,7	3,5	1,1	0,9	11,1
Variazione % della popolazione tra il 1971 e il 2011	-46,5	-0,4	2,6	9,7	-46,5	9,7
Variazione % della popolazione tra il 2001 e il 2011	-10,5	3,2	-0,8	3,2	-15,6	6,5
Superficie Agricola Utilizzata % (SAU)	38,1	29,7	53,5	39,1	1,4	79,7
Variazione % della SAU tra il 2000 e il 2010	-12,5	-25,8	15,7	31,3	-80,2	72,9
Superficie aree protette (%)	83,7	8,5	14,4	25,1	0	87,8
Imprese (anno 2012-2013): numero per 1000 ab.	106,2	102,4	150,9	76,3	66,7	175,7
Numero visitatori dei luoghi della cultura statali e non statali	730	321.185	22.900	11.695	730	321.185
Numero luoghi della cultura statali e non statali	3	28	6	2	1	28
Tasso di ricettività - Posti letto per 1000 abitanti	95,0	120,8	525,4	2,0	2,0	1.1165,5

Aree interne e Contratti di Fiume: gestione sostenibile del territorio

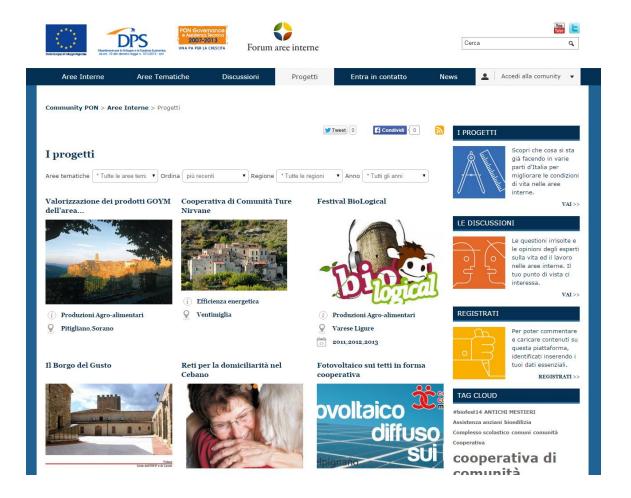
Le aree interne in cui sono attivi Contratti di Fiume sono molto diverse tra loro, ma....

l'esperienza di cooperazione e partecipazione locale e I progetti di gestione sostenibile del territorio sono alleati naturali della strategia delle aree interne

Cittadini delle Aree Interne

La piattaforma dedicata: condivisione e discussione aperta

http://community-pon.dps.gov.it/areeinterne/



Portale istituzionale del DPS - Aree Interne



http://www.dps.gov.it/it/arint/

Conclusioni

- Il processo di selezione delle aree prototipo è molto avanti e si completerà nei prossimi mesi
- I programmi cofinaziati dai fondi comunitari gestiti dalle Regioni sono in corso di negoziato con la Commissione Europea e identificheranno le aree e le risorse da destinare
- Le Amminitrazioni centrali di settore (servizi) stanno partecipando attivamente al processo di individuazione dei fabbisogni di intervento
- L'Accordo di Programma Quadro garantirà la governance multilivello
- I Contratti di Fiume, ove presenti, costituiscono un alleato naturale del progetto di sviluppo dell'area

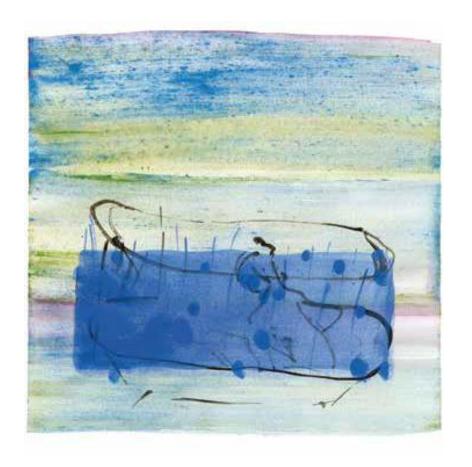












Sessione 2 - I Contratti di Fiume nella nuova programmazione Europea

Oriana Cuccu Sabrina Lucatelli

http://www.dps.gov.it/it/arint/
 oriana.cuccu@dps.gov.it
 sabrina.lucatelli@dps.gov.it